Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in Allegato

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambienta
U.prot DVA – 2013 – 0024229 del 23/10/2013

Pratica N. .....

Rif. Mittente: .....

OGGETTO: **DETERMINA DIRETTORIALE.**
[ID_VIP: 2068] - Procedura ex art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. Varianti. Progetto Esecutivo "Asse Viario Marche *Umbria e Quadrilatero di Penetrazione*" - *Maxi Lotto 1.* Sublotto 2.1 - Tratto Velmenotre-Galleria Muccia (galleria esclusa). Variante alla cantierizzazione - Ampliamento aree di stoccaggio ST8 e ST16.

La Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., con nota prot. n. 10150-12 del 28/09/2012, acquisita agli atti con prot. DVA-2012-0023847 del 04/10/2012, ha trasmesso la documentazione inerente al progetto in oggetto indicato ai fini dell'avvio della procedura di verifica di della proposta di Variante, ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2013-0001793 del 23/05/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0012215 del 28/05/2013, ha trasmesso il proprio parere n. 1223 del 10/05/2013 che, allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere n. 1223 del 10/05/2013 ha valutato che: *"Con la variante viene sostanzialmente compiuto un adeguamento della cantierizzazione con l'acquisizione delle nuove aree che, per dimensione e localizzazione, risponde alle esigenze operative di cantiere consentendo il regolare flusso di deposito delle rocce provenienti dagli scavi dalle gallerie naturali Varano (imbocco lato Pontelatrave) e Serravalle (imbocco lato Foligno) che devono essere reimpiegate nella realiizzazione delle opere dell'appalto (riempimento arco rovescio delle gallerie, ritombamento imbocchi, ecc.) , al momento degli scavi delle gallerie sono completati ma a causa del prolungamento dell'iter progettuale teso alla definizione delle caratteristiche dei materiali aridi da utilizzare ancora non si è proceduto al loro reimpiego nelle connesse attività. Altresì, la scelta di localizzare tali aree di deposito temporaneo in prossimità delle aree di cantiere esistenti si ritiene*

particolarmente efficace per contenere al massimo l'impatto sul paesaggio. Alla fine dei lavori le aree saranno recuperate e rinaturate allo stato originario.
Relativamente al PAI, data la documentazione di progetto, non era stato possibile accertare chiaramente se l'area di stoccaggio ST16 ricadeva entro un vincolo di pericolosità geologica, e in particolare all'area individuata come F – 19 – 1804 (P2) di pericolosità P2, poiché in tale ventualità doveva essere data ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 12 delle NTA del PAI regionale, ossia l'effettuazione di verifiche di stabilità nel rispetto dal D.M. LL.PP. 11 marzo 2008, successivamente alla richiesta di chiarimenti del 22 marzo 2013, la Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. [...] ha specificato che l'area di stoccaggio ST16 non si sovrappone con la limitrofa area di frana censita dal PAI. [...] Per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006, la variante proposta non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo e non richiede la attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti".

Sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS riportati nel sopra citato parere, si

DETERMINA

la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., della proposta di Variante introdotta in corso d'opera nel Progetto Esecutivo del sublotto 2.1, Tratto Valmenotre-Galleria Muccia (galleria esclusa) del Maxi Lotto 1 del sistema *"Asse Viario Marche-Umbria e Quadrilatero di Penetrazione Interna"* relativa all'ampliamento delle due aree di cantierizzazione destinate a stoccaggio temporaneo di terre e rocce da scavo ST8 e ST16, subordinando quanto sopra al rispetto delle seguenti condizioni, da attuarsi ai fini dello svolgimento della fase di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7. del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.:

- le modalità di gestione dei cumuli dovranno garantirne la stabilità, l'assenza di erosione da parte delle acque e la dispersione in atmosfera di polveri;
- nel corso dei lavori si dovrà porre massima attenzione nell'evitare di inquinare e/o pregiudicare in qualsiasi modo i terreni che a fine lavori sono ridestinati all'attuale uso agricolo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto e/o dalla sua pubblicazione sul sito web di questo Ministero (www.va.minambiente.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: Nota prot. DVA-2013-0012215 del 28/05/2013

Elenco Indirizzi

Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.
quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it

ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
segreteria.incalza@mit.gov.it

e, p.c. Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura, l'Arte Contemporanee
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Marche
regione.marche.serviziotae@emarche.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
CTVA@minambiente.it

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS
U.prot CTVA – 2013 – 0001793 del 23/05/2013

Pratica N. .....

Rif. Mittente: .....

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2013 – 0012215 del 28/05/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

S e d e

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

S e d e

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
24 MAG. 2013
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

OGGETTO: **I.D. VIP 2068 trasmissione parere n. 1223 CTVA del 10 maggio 2013. VIA Speciale Variante ex art. 169 Dlgs 163/2006, Progetto Esecutivo "Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Maxi Lotto 1. Sublotto 2.1. Tratto Valmenotre - Galleria Muccia (galleria esclusa). Variante alla cantierizzazione ampliamento aree di stoccaggio ST8 e ST16, proponente Società Quadrilatero Marche-Umbria Spa.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 10 maggio 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0148.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta di N° 6 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 23 MAG. 2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

* * *

Parere n. 1223 del 10 maggio 2013

Progetto	*Variante ex art. 169 Dlgs 163/2006* **Progetto Esecutivo "Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Maxi Lotto 1. Sublotto 2.1. Tratto Valmenotre - Galleria Muccia (galleria esclusa). Variante alla cantierizzazione - Ampliamento aree di stoccaggio ST8 e ST16**
Proponente	**Società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.**

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV "*Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi*" regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare l'art.167 "*Varianti*" che stabilisce i tempi ed i modi dell'approvazione delle varianti apportate al progetto definitivo sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la comunicazione effettuata ai sensi dell'art.169, comma 4 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in data 28/09/2012 con nota prot.n.10150-12, con la quale la Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (Soggetto Aggiudicatore) fa presente che intende approvare una variante in corso d'opera relativa alla cantierizzazione del sublotto 2.1 – tratto Valmenotre – Galleria Muccia (galleria esclusa) del Maxilotto n. 1 del sistema «*Asse Viario Marche – Umbria e quadrilatero di penetrazione interna*»;

VISTA la nota prot. n.11703-13, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) con prot.n.CTVA-2013-1459 del 24/04/2013, con la quale la Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (Soggetto Aggiudicatore), a seguito di apposita richiesta di informazioni del 22/03/2013, trasmette aggiornamenti sullo stato realizzativo delle opere in variante e procedure di verifica di attuazione (art. 185 D.Lgs. 163/2006);

CONSIDERATO che l'«*Asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna*» è incluso con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 "*Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche*" e s.m.i., tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei "*Sistemi stradali e autostradali*" dei "*Corridoi trasversali e dorsale appenninica*"; l'opera è stata riconfermata con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n.130/06 recante "*Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)*"; l'opera inoltre è inclusa tra quelle previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 24 ottobre 2002 tra il Governo e le Regioni Marche e Umbria;

PRESO ATTO

- che la domanda presentata dalla Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. in data 28/09/2012 con nota prot.n.10150-12 è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) con prot.n.DVA-2012-23847 del 04/10/2012;
- che la Direzione in data 10/10/2012 con nota DVA-2012-24285, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) con prot.n.CTVA-2012-3600 del 10/10/2012 ha trasmesso, ai fini dell'avvio delle attività istruttorie di competenza, la documentazione progettuale relativa alla variante proposta;
- che la Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. in data 22/04/2013 con nota prot.n.11703-13, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) con prot.n.CTVA-2013-1459 del 24/04/2013, ha trasmesso documentazione integrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regione Marche n. 1658 del 26/11/2012 trasmessa in data 07/12/2012 con nota prot. n. 818646 ed acquisita dalla Commissione con prot.n.CTVA-2012-4611 del 14/12/2012;

ESAMINATA la documentazione progettuale che si compone dai seguenti elaborati:
- Aree di cantiere – Planimetria Generale;
- Relazione descrittiva;
- Relazione paesaggistica;
- Vincolo idrogeologico – Relazione descrittiva;

ESAMINATA la documentazione trasmessa con nota prot. n.11703-13, acquisita dalla Commissione con prot.n.CTVA-2013-1459 del 24/04/2013, che si compone dai seguenti elaborati:
- Delibera Regione marche n. 1658 del 26/11/2012;
- Relazione geologica – ampliamento area di stoccaggio temporaneo denominata ST8;
- Planimetria di verifica perimetrazione ST16;
- Rapporti di prova terre provenienti da ST8 ed ST16;
- Registro terre e rocce di scavo e Relazione riepilogativa sul Monitoraggio Ambientale al 31/12/2012;
- Estratto Registro terre relativo alle aree ST8 e ST16;
- Risultati del Monitoraggio Ambientale al 31/12/2012.

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la verifica ai sensi dell'art.169, comma 4 del D.Lgs.n.162/2006 e s.m.i. della variante in corso d'opera relativa alla cantierizzazione del sublotto 2.1, Tratto Valmenotre – Galleria Muccia (galleria esclusa) del Maxilotto 1 del sistema "*Asse Viario Marche – Umbria e quadrilatero di penetrazione interna*" per determinare se sussistono le condizioni di comma 3 dell'art. 169 citato per le quali, la variante proposta possa essere approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

1. Richiami sintetici sull'opera

Il sistema "*Asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna*" ("*Quadrilatero*") è costituito da due direttrici parallele: *Ancona - Perugia*, che si sviluppa lungo la S.S. 76 "*Val d'Esino*" e prosegue lungo la S.S. 318 Umbra (Maxilotto 2) e *Civitanova Marche - Foligno*, che si sviluppa lungo la S.S. 77 "*Val di Chienti*" (Maxilotto 1), direttrici collegate dalla trasversale Fabriano - Matelica - Muccia e dalle diramazioni della S.S. 77 e comprende sia gli interventi stradali ed infrastrutturali ricompresi nei due maxilotti citati sia le attività previste dal piano di area vasta (PAV) per progettazione urbanistico – territoriale, gestione delle "aree leader" e marketing territoriale ai fini della promozione dello sviluppo locale.

Il progetto della S.S. 77 "*Val di Chienti*", tratta Pontelatrave - Foligno, ed i collegamenti di detta strada con la S.S. 3 e con la S.S. 16 costituiscono la I parte del 2 stralcio del Maxilotto 1 del "*Quadrilatero*" – Lavori di completamento della direttrice S.S. 77 "*Val di Chienti*" Civitanova Marche – Foligno tramite la realizzazione del tratto Collesentino II – Foligno e degli interventi di completamento (CUP F12C03000050010).

In particolare, per le varie fasi del progetto:
- il CIPE con la Delibera n.13/2004 del 27/05/2004 ha approvato, con le prescrizioni e le raccomandazioni, anche ai fini del riconoscimento della compatibilità ambientale dell'opera, i progetti preliminari e con la Delibera n.83/2008 del 01/08/2008 ha approvato, con prescrizioni da attuare in fase di redazione e di realizzazione del progetto esecutivo e con raccomandazioni, il progetto definitivo;
- la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con il parere n.521 del 16/09/2010 ha effettuato la prima verifica di attuazione ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7 del D.Lgs.n.163/2006.

2. Descrizione della variante

La variante in corso d'opera proposta consiste nell'ampliamento di due aree di cantierizzazione destinate a stoccaggio temporaneo di terre e rocce da scavo:
- Area di stoccaggio ST8 situata in località Vallesina nel comune di Serravalle di Chienti (MC), già presente nel PEA e con successiva PdV ai sensi dell'art.169 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 è stata modificata pur mantenendo pressoché invariata la superficie ampliandola verso l'interno della valle ed eliminando la parte che, ricadendo su un pendio fortemente acclive, risultava praticamente inutilizzabile per lo stoccaggio di materiale; l'attuale superficie è di mq. 25.000 cui si aggiungono mq. 25.000 dell'area Beton 4 e mq. 10.000 dell'area di stoccaggio ST23 formando un'unica area di mq. 60.000 - ampliamento per un'estensione di 8.000 mq;
- Area di stoccaggio ST16 situata in località Taverne nel comune di Serravalle di Chienti (MC), già inserita nel PEA come area di stoccaggio con una superficie di mq. 21.200 - ampliamento per estensione di 8.000 mq.

In particolare, si tratta dell'ampliamento di due aree di cantiere, già inserite nel P.E.A., e destinate allo stoccaggio temporaneo del materiale proveniente dalla escavazione delle gallerie naturali Serravalle e Varano.
Il prolungarsi dei tempi per vari motivi in ordine tecnico e organizzativo e le conseguenti modifiche apportate ai programmi operativi hanno fatto si che gli scavi delle gallerie fossero completati ma che non si potessero ancora utilizzare per le varie attività i materiali derivanti dagli scavi.
L'ampliamento di dette aree si rende necessario per le seguenti situazioni:
- ST8 (area di stoccaggio ST8 situata in località Vallesina nel comune di Serravalle di Chienti): le motivazioni addotte per l'ampliamento dell'area si riferiscono alla necessità di ottimizzare i siti di deposito provvisorio dei materiali derivanti dallo scavo delle gallerie, in attesa che lo stesso possa essere riutilizzato per le attività concernenti la costruzione della strada. Dal punto di vista della localizzazione dell'area aggiuntiva appare logicamente idonea per la contiguità al cantiere e all'area già approvata dal PEA. È utilizzata per lo stoccaggio delle rocce provenienti dagli scavi dalle gallerie naturali Varano (imbocco lato Pontelatrave) e Serravalle (imbocco lato Foligno) che devono essere reimpiegate nella realizzazione delle opere dell'appalto (riempimento arco rovescio delle gallerie, ritombamenti imbocchi, ecc.) Il dilatarsi dei tempi per la definizione progettuale delle caratteristiche dei materiali aridi da utilizzare e le conseguenti modifiche apportate ai programmi operativi hanno portato a far si che gli scavi delle gallerie fossero completati, ma non poter ancora utilizzare detti materiali nelle connesse attività. Per tali motivi è necessario ampliare l'area di stoccaggio e si è individuata tale parte aggiuntiva nell'area che si

trova a ridosso del versante su terreni censiti al catasto del Comune di Serravalle di Chienti al Foglio n.38 particelle n., 38, 39, 46, 50, 54, 55, 62, 63, 65, 122, 123 e 126 dopo aver sottoscritto con i relativi proprietari atti di occupazione temporanea in forma bonaria;

- ST16 (area di stoccaggio in località Taverne nel comune di Serravalle di Chienti): la funzione dell'area di stoccaggio è quella di essere un deposito temporaneo delle rocce provenienti dallo scavo della galleria naturale "Varano" che poi viene reimpiegato, data la buona qualità del materiale ricavato, per la produzione di conglomerato cementizio. L'area già prevista nel PEA quale accessorio dell'impianto di frantumazione e betonaggio F2B3, il quale a causa delle variazioni del programma operativo è al limite della capienza, pertanto è urgente ampliarla per prevenire azioni di problematica stabilità dei materiali che vengono accumulati in attesa d'uso. Si è individuata tale parte aggiuntiva nell'area che si trova a ridosso del versante su terreno censito al catasto del Comune di Serravalle di Chienti al Foglio n.9 particella n. 61 dopo aver sottoscritto con il relativo proprietario un atto di occupazione temporanea in forma bonaria.

Le aree interessate dell'ampliamento non ricadono in oasi di protezione faunistica, in zone di protezione speciale (ZPS), in siti di interesse comunitario (SIC), in aree floristiche, in riserve naturali e parchi naturali e non risultano elementi di particolare pregio.
Nell'ampliamento delle aree denominate ST8 e ST16, oggetto di intervento, non risultano elementi di particolare pregio. Entrambe sono assoggettate al vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 (ex vincolo Galassini).
Sebbene nelle aree comprese tra la pianura di Colfiorito e la valle del Fiume Chienti, non siano state individuate significative e puntuali concentrazioni di materiali, i settori oggetto di indagine possono essere ritenuti indiziati per la morfologia del terreno e per la presenza di alcuni materiali.
Per quanto sopra, benché le aree in questione siano destinate allo stoccaggio di terre e rocce da scavo senza comportare preventivi movimenti di terreno, scassi, decorticazioni e terebrazioni, il Proponente dichiara che darà comunque preventiva comunicazione alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e che qualora si dovessero effettuare lavori di scotico, tali attività saranno eseguiti in presenza di personale archeologo specializzato.
Occorre rilevare che le aree individuate si configurano quali estensioni delle aree di occupazione temporanea già approvate ed inserite nel Progetto Esecutivo.

La preparazione dell'ampliamento delle aree in questione per essere utilizzate quali depositi temporanei sarà effettuata rispettando la corografia, la conformazione idrologica, geologica e paesaggistica.
I materiali stoccati su queste aree, consistenti in terre e rocce da scavo naturali, saranno caratterizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni per rispettare i requisiti.
Il carattere dell'intervento è una modifica morfologica di tipo temporaneo e, ad ultimazione dei lavori, le aree saranno ripristinate totalmente e restituite alla originaria destinazione d'uso.
L'area aggiuntiva alla ST8 dista, più a Nord, di circa 1 km dal centro abitato del Comune di Serravalle di Chienti. Inoltre, l'area risulta confinata e circondata da aree montuose.
L'area aggiuntiva alla ST16 dista circa 2 km dal centro abitato di Taverne (Comune di Serravalle di Chienti). Inoltre, l'area risulta confinata a Sud e ad Est da aree montuose e a Ovest da zone agricole.
Gli ampliamenti delle di stoccaggio ST8 e ST16 sono costituiti da zone alto collinari facenti parte dell'alta Val di Chienti.
Il progetto prevede l'abbancamento provvisorio di terre e rocce da scavo, provenienti dalle limitrofe gallerie naturali, limitato alla durata delle lavorazioni dell'asse viario e successivo ripristino al termine dei lavori delle aree allo stato *ante operam*.
Gli impatti nei confronti dell'ambiente e del paesaggio sono di carattere transitorio e limitati alla durata delle lavorazioni della costruenda nuova SS77.
L'intervento di ampliamento delle suddette aree di cantiere, essendo di solo deposito temporaneo e comunque di natura transitoria, non comporta modifiche permanenti al terreno naturale.

Al termine dei lavori non si avrà percezione sull'ambiente e sul paesaggio dei depositi temporanei che avranno insistito sulle aree oggetto della presente perizia.
Nella relazione geologica allegata agli elaborati progettuali si evidenzia che oltre alla cartografia del PAI, per altro recepita anche dal progetto esecutivo dell'opera, è stata analizzata la "Carta Geomorfologica Regionale" a scala 1:10.000 Sezione n°312120 "Serravalle di Chienti", redatta dall'Aquater con l'impiego di direttore del rilevamento del calibro del Prof. Dramis, rilevata dal Dott. P. Farabollini e con una commissione di verifica composta da illustri geomorfologi (Calamita, Cattuto D'orefice e Pergalani). Tale cartografia, presenta sostanziali differenze ed in particolare, esclude fenomeni gravitativi per gran parte del versante in destra idrografica del fosso di Vallesina, e comunque esclude fenomeni gravitativi per tutta l'area interessata dallo stoccaggio dello smarino.
Viceversa, il PAI riporta una frana quiescente "come F – 19 – 1804 (P2)" che interessa l'intero versante in destra del fosso di vallesina ed anche una piccola porzione del versante in sinistra.
Per cui in merito all'area ST16 in Località Taverne, relativamente al PAI, dall'esame d'ufficio, data la documentazione di progetto, non era stato possibile accertare in modo chiaro se l'area ricade entro un vincolo di pericolosità geologica, e in particolare all'area individuata come F – 19 – 1804 (P2) di pericolosità P2. Qualora ciò fosse dovrà essere data ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 12 delle NTA del PAI, ossia l'effettuazione di verifiche di stabilità nel rispetto dal D.M. LL.PP. 11 marzo 2008. Di contro relativamente al vincolo idrogeologico presente sull'area ST8 la Provincia di Macerata ha rilasciato il nulla osta di competenza e la Regione Marche, con la Delibera n. 1658 del 26/11/2012, esprimendo parere favorevole all'intervento ha raccomandato di approfondire la stabilità del versante.

Rilevato che con nota prot. n.11703-13 del 22 aprile 2013, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) con prot.n.CTVA-2013-1459 del 24/04/2013, la Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (Soggetto Aggiudicatore), a seguito di apposita richiesta di informazioni, al punto 2. specifica quanto segue: «*Ampliamento aree di stoccaggio ST8 e ST16. L'area ST8 ricade parzialmente in un'area indicata dal PAI come a rischio frana. A tal riguardo la Regione Marche, con la Delibera n. 1658 del 26/11/2012, che si inoltra in allegato, ha espresso parere favorevole all'intervento, con raccomandazione di approfondire la stabilità del versante. Il Contraente Generale ha prodotto a tal fine una relazione geologica integrativa (anch'essa allegata) di verifica delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche dell'area ST8, che esclude fenomeni di instabilità del pendio. L'area ST16, invece, non si sovrappone con la limitrofa area di frana censita dal PAI, come risulta evidente dalla planimetria allegata. Riguardo ai materiali stoccati nelle predette aree ST8 e ST16, si trasmettono i certificati di analisi relativi al prelievo di campioni effettuato sulle stesse aree, volto ad escludere la possibilità di inquinamento delle terre. Inoltre si trasmette in allegato, su supporto informatico, il Registro delle terre e Rocce di Scavo aggiornato la 31/12/2012 relativo ai sublotti 1.2 e 2.1, contenente tutte le WBS di provenienza delle terre, le aree di stoccaggio e le aree di destinazione definitiva, oltre ad un estratto dello stesso registro relativo ai movimenti di materia che interessano le aree in argomento*».

Relativamente all'area ST8 nella *Relazione geologica – ampliamento area di stoccaggio temporaneo denominata ST8*, trasmessa con nota prot. n.11703-13, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) con prot.n.CTVA-2013-1459 del 24/04/2013, di verifica delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche dell'area ST8, vengono esclusi fenomeni di instabilità del pendio, dalla stessa emerge che: «*lo studio aerofotogrammetrico non evidenzia alcun fenomeno franoso che interessa il sito di stoccaggio ed il versante soprastante*» concludendo che: «*si può evincere che:*

- *non sussistono pericoli legati alla stabilità dei versanti per il sito di stoccaggio denominato ST8 né tantomeno per il suo ampliamento di circa 8.000 mq;*
- *il cumulo di materiale non ha rilevanze negative di carattere geomorfologico, idraulico e geologico;*

- *avendo un carattere temporaneo, una volta rimosso il cumulo, l'area tornerà in brevissimo tempo agli usi ai quali era precedentemente adibita.*

Relativamente all'area ST16, come risulta evidente dalla planimetria allegata alla nota prot. n.11703-13 del 22 aprile 2013, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) con prot.n.CTVA-2013-1459 del 24/04/2013, l'area di stoccaggio non si sovrappone con la limitrofa area di frana censita dal PAI.
Con la summenzionata nota sono stati altresì trasmessi la Relazione riepilogativa ed i Risultati del Monitoraggio Ambientale aggiornati al 31/12/2012

Considerato che non sono presenti ricettori sensibili limitrofi alle aree di cantiere non sono previste opere di mitigazione.
L'abbancamento delle terre e rocce di scavo sarà limitato alle aree agricole individuate, coincidenti con gli ampliamenti delle aree di stoccaggio, anche al fine della salvaguardia della vegetazione presente ed adiacente alle suddette aree.

3. Valutazioni

Con la variante viene sostanzialmente compiuto un adeguamento della cantierizzazione con l'acquisizione delle nuove aree che, per dimensione e localizzazione, risponde alle esigenze operative di cantiere consentendo il regolare flusso di deposito delle rocce provenienti dagli scavi dalle gallerie naturali Varano (imbocco lato Pontelatrave) e Serravalle (imbocco lato Foligno) che devono essere reimpiegate nella realizzazione delle opere dell'appalto (riempimento arco rovescio delle gallerie, ritombamenti imbocchi, ecc.), al momento gli scavi delle gallerie sono completati ma a causa del prolungamento dell'iter progettuale teso alla definizione delle caratteristiche dei materiali aridi da utilizzare ancora non si è proceduto al loro reimpiego nelle connesse attività. Altresì, la scelta di localizzare tali aree di deposito temporaneo in prossimità delle aree di cantiere esistenti si ritiene particolarmente efficace per contenere al massimo l'impatto sul paesaggio. Alla fine dei lavori le aree saranno recuperate e rinaturate allo stato originario.

Relativamente al PAI, data la documentazione di progetto, non era stato possibile accertare chiaramente se l'area di stoccaggio ST16 ricadeva entro un vincolo di pericolosità geologica, e in particolare all'area individuata come F – 19 – 1804 (P2) di pericolosità P2, poiché in tale eventualità doveva essere data ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 12 delle NTA del PAI regionale, ossia l'effettuazione di verifiche di stabilità nel rispetto dal D.M. LL.PP. 11 marzo 2008, successivamente alla richiesta di chiarimenti del 22 marzo 2013, la Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. con nota prot. n.11703-13 del 22 aprile 2013, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot.n.CTVA-2013-1459 del 24/04/2013, ha specificato che l'area di stoccaggio ST16 non si sovrappone con la limitrofa area di frana censita dal PAI. Con la stessa nota è stata trasmessa la documentazione integrativa di verifica delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche dell'area ST8, che esclude fenomeni di instabilità del pendio.

Per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. n.163/2006, la variante proposta non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo e non richiede la attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti.

PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE ESPRIME

PARERE CHE

La variante introdotta in corso d'opera nel progetto esecutivo del sublotto 2.1, Tratto Valmenotre – Galleria Muccia (galleria esclusa) del Maxilotto 1 del sistema "*Asse Viario Marche – Umbria e quadrilatero di penetrazione interna*" relativa all'ampliamento delle due aree di cantierizzazione destinate a stoccaggio temporaneo di terre e rocce da scavo ST8 e ST16, può essere approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore in quanto sussistano le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con le seguenti disposizioni per la fase di verifica di attuazione:

- le modalità di gestione dei cumuli dovranno garantirne la stabilità, l'assenza di erosione da parte delle acque e la dispersione in atmosfera di polveri;
- nel corso dei lavori si dovrà porre massima attenzione nell'evitare di inquinare e/o pregiudicare in qualsiasi modo i terreni che a fine lavori sono ridestinati all'attuale uso agricolo.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente) .....

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS) .....

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA) .....

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale) .....

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario) .....

Prof. Saverio Altieri .....

Prof. Vittorio Amadio .....

Dott. Renzo Baldoni .....

Dott. Gualtiero Bellomo .....

Avv. Filippo Bernocchi ASSENTE

Ing. Stefano Bonino ASSENTE

Dott. Andrea Borgia .....

Ing. Silvio Bosetti .....

Ing. Stefano Calzolari .....

Ing. Antonio Castelgrande .....

Arch. Giuseppe Chiriatti .....

Arch. Laura Cobello .....

Prof. Carlo Collivignarelli ASSENTE

Dott. Siro Corezzi .....

Dott. Federico Crescenzi .....

Prof.ssa Barbara Santa De Donno .....

Cons. Marco De Giorgi ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino .....

Avv. Luca Di Raimondo .....

Ing. Graziano Falappa .....

Arch. Antonio Gatto .....

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi .....

Ing. Despoina Karniadaki .....

Dott. Andrea Lazzari .....

Arch. Sergio Lembo .....

Arch. Salvatore Lo Nardo .....

Arch. Bortolo Mainardi .....

Avv. Michele Mauceri .....

Ing. Arturo Luca Montanelli .....

Ing. Francesco Montemagno .....

Ing. Santi Muscarà .....

Arch. Eleni Papaleludi Melis .....

Ing. Mauro Patti .....

Avv. Luigi Pelaggi .....

Cons. Roberto Proietti .....

Dott. Vincenzo Ruggiero .....

Dott. Vincenzo Sacco .....

Avv. Xavier Santiapichi ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani